
La bellezza parla in ebraico

Autore: Michele Genisio

Fonte: Città Nuova

Il 10 settembre è la Giornata Europea della Cultura Ebraica, con tema “La bellezza”

«Dieci misure di bellezza sono state date al mondo. Nove sono state prese da Gerusalemme ed una è stata distribuita per il resto del mondo». Così è scritto nel Talmud, trattato Kiddushin (49b). Chi è stato a Gerusalemme, rimane perplesso di fronte a questa frase. **Gerusalemme oggi non appare certo la più bella città del mondo.** E nei tempi gloriosi di Salomone? Il Tempio sarà sicuramente stato impressionante per la sua maestosità e ricchezza, ma nell'Egitto dei faraoni, nelle civiltà minoica e micenea, a Babilonia e in altri luoghi del Vicino Oriente e della Cina, c'erano splendori almeno equivalenti.

Eppure... quella frase del Talmud contiene una verità. **Gerusalemme ha un potere d'attrazione unico al mondo.** Lì c'è qualcosa che ti cattura, che ti risucchia dall'interno dell'anima. Qualcosa che ti spinge verso un centro. Simbolicamente, nel Santo Sepolcro, **i cristiani hanno posto una pietra chiamata *omphalos kosmou*, ombelico del mondo.** Questa misteriosa forza d'attrazione, che attira verso il centro del mondo e il centro di se stessi, **ha a che fare con la bellezza.** Che per la cultura ebraica affonda le sue radici proprio nella città che la Shekinah (la presenza di Dio) s'è scelta come abitazione, e nel Tempio che ha eletto a sua dimora. Da queste radici, la bellezza ha permeato tutta la cultura ebraica attraverso i secoli.

Il 10 settembre è l'occasione per conoscerla. **L'opportunità è data dalla ventiquattresima Giornata Europea della Cultura Ebraica, che ha come tema conduttore, appunto, “La bellezza”.** Questa manifestazione - a cui partecipano 27 Paesi europei - in Italia vede ogni anno la partecipazione di decine di migliaia di visitatori. **Le comunità ebraiche locali aprono alla cittadinanza le porte di sinagoghe, musei e siti ebraici,** spiegano le loro usanze e i loro rituali, propongono una varietà di appuntamenti culturali. È l'occasione per conoscere un patrimonio religioso e culturale davvero unico. **In Italia, come città capofila di questa 24a Giornata, è stata scelta Firenze.** Che con la bellezza, inutile dirlo, ha una certa dimestichezza. Negli eventi che hanno luogo in tante città, la bellezza è declinata in un caleidoscopio di variazioni.

Bisogna però tener conto di un fattore. **L'ebraismo nei secoli ha dovuto fare i conti con gravose difficoltà:** continui esili, persecuzioni, restrizioni giuridiche, saccheggi dei quartieri ebraici. **Tutto questo non ha consentito di accumulare patrimoni artistici** paragonabili, in termini di quantità, a quelli di altri popoli. Inoltre, **il secondo comandamento della Bibbia vieta la produzioni di immagini:** «Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo, né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è sotto le acque» (comando che alcune volte è stato disatteso – per fortuna! – come nei bellissimi affreschi della sinagoga di Dura Europos in Siria). **Questo divieto ha avuto un impatto restrittivo sullo sviluppo di alcune forme d'arte,** come la pittura e la scultura. Nonostante questi impedimenti, la bellezza nell'ebraismo si è espressa nelle musiche liturgiche, nelle preghiere e nel canto corale, nei riti delle tante festività, nei manoscritti, nelle architetture e nelle decorazioni sinagogali, nella magnificenza degli oggetti di culto e di uso domestico, nell'altissima poesia di molti testi sacri.

Altro tema caro all'ebraismo è quello della bellezza della persona. Nella Bibbia molte donne,

matriarche e eroine che hanno segnato la storia di Israele, sono definite belle. Rachele è «bella di forme e avvenente di aspetto». Ma anche uomini come il piccolo Mosè, Saul, Davide sono presentati come “belli”. Nel salmo 45 il re-messia è cantato come «il più bello di tutti i figli degli uomini». Il Cantico dei Cantici è un tripudio di versi che esaltano la bellezza del sentimento amoroso, dei corpi dei due amanti che si cercano e si desiderano. **Nella Bibbia il tema della bellezza riguarda anche la natura**, incardinata nel concetto di creazione compiuta da Dio e in quello, per dirlo con parole oggi di moda, di sostenibilità del mondo per le generazioni future.

Accanto al grande patrimonio religioso, artistico, letterario e scientifico che ha dato l'ebraismo al mondo, **va considerato quello più prosaico ma non meno importante dell'umorismo e della musica popolare**. Gruppi di musica klezmer e sefardita allietano infatti molte degli eventi del 10 settembre. Una giornata che ha l'obiettivo di favorire il dialogo tra ebrei e non-ebrei, nella speranza che una maggiore conoscenza generi comprensione e vicinanza. **Insomma, è un'occasione da non perdere.**

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it